

L'associazione è stata fondata nel 1965 oggi finanzia più di due terzi della ricerca

L'Airc, associazione italiana per la ricerca sul cancro, è stata fondata nel 1965 da Umberto Veronesi e Giuseppe Dalla Porta, allora ricercatori dell'Istituto tumori di Milano, con lo scopo di raccogliere fondi per la ricerca e per campagne di informazione. Dopo cinque anni l'associazione contava oltre tremila soci, che nel 1978 erano diventati 34 mila, raddoppiando quelli dell'anno precedente e raccogliendo un miliardo di lire. Dal 1975 è iniziata la campagna Azalee della ricerca e dal 1990 quella delle arance; nel 1998 na-

sce la Giornata nazionale della ricerca sul cancro.

Oggi l'Airc rappresenta il 70 per cento delle risorse investite nei laboratori italiani, che dal governo ricevono pochissimo. Finora l'Airc ha distribuito oltre 407 milioni di euro per progetti di ricerca, ha assegnato 3.585 borse di studio. Nel primo semestre 2005 l'Airc ha erogato 28 milioni e 130 mila euro di cui 27 milioni 320 mila euro per sostenere 386 progetti di ricerca ripartiti in ricerca di base, ricerca traslazionale, ricerca clinica ed epidemiologica, rinnovo di quattro piatta-

forme di oncogenomica a Torino, Milano, Roma e Napoli, il rinnovo della piattaforma di bionfornica di Milano, il finanziamento di due nuove unità di ricerca, e il proseguimento di 37 programmi regionali, e 810 mila euro per borse di studio.

L'Airc conta oggi su 2 milioni di soci, è organizzata in 17 Comitati regionali. Un Comitato tecnico scientifico è incaricato di valutare i progetti di ricerca per l'accesso ai finanziamenti, è composto da 18 membri scelti tra i massimi ricercatori oncologici italiani affiancati

da oltre mille ricercatori stranieri, assicurando quindi massima obiettività di giudizio.

Nel 1977 l'Airc ha fondato la Firc, Fondazione italiana per la ricerca sul cancro, per promuovere e finanziare la ricerca scientifica mediante lasciti e donazioni. Nel 1998 la Firc ha dato vita al progetto, l'Ifom (Istituto Firc di oncologia molecolare) di Milano. Nel 2004 ha ricevuto dal presidente della Repubblica la Medaglia d'oro al merito della Sanità e in ottobre il riconoscimento di personalità giuridica. (d.b.a.)

